

Friedrich Engels

Il programma agrario dei cartisti¹

«La Réforme»

1° novembre 1847^a

Circa due anni fa gli operai cartisti hanno fondato un'associazione il cui scopo è di comprare terreni e di ripartirli tra i membri, affittando piccoli poderi. In tal modo si spera di diminuire l'eccessiva concorrenza che si fanno tra loro gli operai di fabbrica, scartando dal mercato del lavoro una parte di questi operai e formando con essi una classe di piccoli coltivatori affatto nuova ed essenzialmente democratica. Questo progetto, il cui autore non è altri che lo stesso Feargus O'Connor, ha ottenuto un tale successo che la *società agraria dei cartisti* conta già da due a trecentomila membri e dispone di un fondo sociale di 60 mila sterline (un milione e mezzo di franchi), e le sue entrate settimanali, rese note dal «*Northern Star*», superano le 2500 sterline. Infine la società, sulla quale mi propongo di darvi in seguito un resoconto più dettagliato, ha assunto tali dimensioni che comincia già a preoccupare l'aristocrazia agraria; infatti è evidente che questo movimento, se continua a propagarsi nelle proporzioni avute finora, finirà col trasformarsi in un'agitazione nazionale per la presa di possesso delle terre nazionali da parte del popolo. Neppure la borghesia trova di suo gusto questa società: vi vede una leva nelle mani del popolo, che gli permetterà di emanciparsi senza avere bisogno dell'aiuto della classe media. Specialmente la piccola borghesia più o meno liberale vede di malocchio la società agraria perché osserva che i cartisti sono già molto più indipendenti dal suo appoggio di quanto lo fossero prima della fondazione dell'associazione. Inoltre questi radicali, incapaci di spiegarsi l'indifferenza che il popolo mostra nei loro riguardi, e che è la conseguenza inevitabile della loro stessa tiepidezza, insistono nell'attaccare senza tregua O'Connor quale unico ostacolo all'unificazione dei partiti cartista e radicale. Il fatto che la società agraria sia stata organizzata da O'Connor fu dunque sufficiente per attirare su di essa tutto l'odio dei borghesi più o meno radicali. Dapprima essi la ignorarono; quando la congiura del silenzio non fu più possibi-

^a Scritto il 30 ottobre.